

# Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

11 FEBBRAIO 2024 – 18 FEBBRAIO 2024

6 <sup>a</sup> t. Ordinario B <b>11</b> Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo  Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Baruta ANDREINO, MATTEO e MARIAGRAZIA Per la comunità pastorale
<b>12</b> Lunedì	Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	Def. fam. Camanni
<b>13</b> Martedì	Ore 17.30 Chiuro S. Carlo – M. della neve	
<b>14</b> Mercoledì Ceneri	Ore 16.00 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 20.30 Castionetto S. Gregorio	Def. Negri PAOLO Def. Pusterla GIACOMO e LIDIA
<b>15</b> Giovedì	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio	Def. Baruta LIVIO
<b>16</b> Venerdì	Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	Def. Melè ANDREA
<b>17</b> Sabato	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Def. Fancoli ROSA e Duico BERNARDO Def. Sala ANTONIO e MARIA
1 <sup>a</sup> t. Quaresima B <b>18</b> Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Della Valle RENATO e fam. Def. Cavalli LORENZA Per la comunità pastorale

\* **APERTURA ORATORI:** L'oratorio di Chiuro apre, in particolare per i bambini e i ragazzi, il secondo e il quarto sabato del mese dalle ore 14.30. L'oratorio di Castionetto apre il martedì dalle 14.30 alle 16.30, in particolare per adulti e anziani, e tutti i sabati dalle 14.30 alle 16.30, in particolare per bambini e ragazzi.

\* **UNA GIORNATA CON DON FILIPPO MACCHI:** Mercoledì 21 febbraio sarà nel nostro vicariato don Filippo Macchi, prete della nostra diocesi missionario fidei donum in Mozambico. Alle 16.30 incontrerà i ragazzi delle parrocchie del vicariato presso l'oratorio di Ponte, alle 18 concelebrerà con i preti nella chiesa parrocchiale di Chiuro e alle 20.45 ci sarà un incontro chiacchierata nel salone dell'oratorio di Poggiridenti.

\* **FORMAZIONE LITURGICA SUL TRIDUO PASQUALE:** Giovedì 22 e mercoledì 28 febbraio alle 20.30 presso l'oratorio di Piateda si svolgeranno a cura del vicariato e dell'ufficio liturgico della diocesi due serate dal titolo: "La. Pasqua celebrata in tre giorni. Vivere, celebrare e cantare il Triduo Pasquale"

\* **LE DIECI PAROLE:** La Comunità pastorale di Sondrio organizza un percorso per chi, credente o non credente, è alla ricerca della felicità. Gli incontri, rivolto a persone sopra i 30 anni ed in ricerca, si svolgeranno tutti i giovedì presso il salone vicino alla chiesa della beata Vergine del Rosario a Sondrio.

\* **VUOI FARE IL/LA MINISTRANTE?** Per chi fosse interessato rivolgersi in sacrestia a Chiuro o Castionetto.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



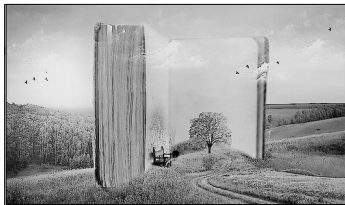
Visita il nostro SITO: [parrocchiechiurocastionetto.it](http://parrocchiechiurocastionetto.it)

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – [andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it](mailto:andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it)



## LA PAROLA È LA MIA CASA

VI dom TO anno B

**Liberare con  
una carezza**

### **Dal vangelo secondo Marco (Mc 1, 40-45)**

*In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.*

Il vangelo di questa domenica ci mostra una delle caratteristiche fondamentali dell'azione di Gesù e delle sue guarigioni: l'attenzione a coloro che sono messi fuori dalla comunità degli uomini ed emarginati e la guarigione della loro marginalità. Infatti nella prima lettura il libro del Levitico espone le regole per i lebbrosi e gli affetti da malattie simili. La prudenza e la responsabilità di fronte al contagio di una malattia allora incurabile produceva un isolamento sociale e religioso che gravava ulteriormente la vita di questi ammalati. Se la poca umanità di queste regole, che provocavano emarginazione e sofferenza, può essere contestualizzata e forse compresa considerando il grave pericolo sanitario, molte delle nostre forme di emarginazione e di "cultura dello scarto" non meritano

alcuna comprensione e sono motivate solo dall'egoismo, dai pregiudizi e dalla sete di denaro e potere. Gesù, come accennato, accoglie la supplica dell'indisciplinato lebbroso (secondo la legge mosaica avrebbe dovuto tenersi lontano dai non infetti) e, a sua volta, in maniera quasi provocatoria, fa una cosa vietatissima: tende la mano e dà una carezza al lebbroso. Più di un millennio dopo, in centro Italia, un ricco borghese di nome Francesco con la vocazione di imitare Gesù e diventare, come Lui, ultimo tra gli ultimi, vincerà la sua ripugnanza per gli infetti dalla lebbra abbracciando e baciando un ammalato. Il brano poi prende una piega inaspettata: la tenerezza del Messia di Nazareth si muta in una severità sbrigativa nel vietare di divulgare il fatto e nel dare le indicazioni necessarie ad ottenere la dichiarazione di avvenuta guarigione. È il cosiddetto segreto messianico che Gesù più volte ed inutilmente raccomanda per non fomentare comprensioni inadeguate della sua identità. L'ex ammalato disobbedisce platealmente e Gesù paga le conseguenze del suo scriteriato comportamento. Intravediamo qui un riflesso dell'amore e dell'azione gratuita di Gesù: non vuol bene e guarisce solo i buoni e quelli che gli obbediscono. L'episodio si chiude con un paradosso: proprio Gesù che, guarendolo, aveva riammesso il lebbroso in città, si ritrova costretto a non poter più entrare nei centri abitati ma a frequentare luoghi deserti. Colui che ha liberato dall'emarginazione viene emarginato. E' una sorta di profezia: Gesù per liberarci dalla morte e darci la vita nella risurrezione dovrà passare dalla sua morte sulla croce fuori dalle mura di Gerusalemme, sul Golgota.

**«Toccare. Ogni volta che Gesù si commuove, si ferma e tocca. Tocca l'intoccabile: il lebbroso, il cieco, la bara del ragazzo di Nain. Toccare è parola dura, che ci mette alla prova, perché non è spontaneo toccare, non dico il contagioso o l'infettivo, ma anche il mendicante. Fai la tua elemosina, e lasci cadere la tua monetina dall'alto, guardandoti bene dal toccare la mano che chiede, mantenendo la distanza di sicurezza, senza rivolgere un saluto, una parola. E il povero rimane un problema anziché diventare una fessura d'infinito. Il tatto è un modo di amare, il modo più intimo; è il bacio e la carezza. E apre stagioni nuove».**

p. Ermes Ronchi

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

[parrocchiechiurocastionetto.it](http://parrocchiechiurocastionetto.it)  
[vicariatotresivio.com](http://vicariatotresivio.com)

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)  
[alfredo.bertolini@gmail.com](mailto:alfredo.bertolini@gmail.com)